

Il saluto del Sindaco

Cari concittadini,
anche l'anno 2015 è terminato e ci prepariamo ad entrare nel 2016.

Superato il periodo post elettorale, assegnati i diversi compiti e cariche previste dalle leggi e dai regolamenti, la nostra Amministrazione, fin dall'estate 2015, ha ripreso a funzionare a pieno ritmo.



Viviamo in un contesto che non è dei più facili. Le risorse sono sempre più scarse e i vincoli sempre più stretti; questo ci sprona ancor di più a fare meglio, con attenzione alle spese e alle priorità del nostro Comune.

All'inizio dell'autunno ho dovuto rivedere la composizione della Giunta a seguito delle dimissioni dell'Assessore Dennis Salvadei, che ringrazio per la preziosa collaborazione data negli anni. A lui è seguito il subentro del giovanissimo Thomas Collini in Consiglio comunale e di Richard Maestri all'interno della Giunta, come Assessore al Bilancio e allo Sport. A questi due ragazzi, in particolare, va il nostro augurio di buon lavoro.

Mettersi al servizio della propria Comunità è un atto di forte responsabilità e serietà che va molto apprezzato.

Con l'inizio di questa consiliatura, per i Comuni, come il nostro, che non hanno partecipato a processi di fusione, sono stati definiti dalla Provincia gli ambiti per la gestione associata obbligatoria dei servizi comunali (in pratica la gestione degli uffici).

Carisolo è stato inserito, come era facile prevedere, nella gestione associata dell'alta Rendena composta, oltre che dal nostro municipio, dai Comuni di Pinzolo, Giustino e Massimeno, un insieme di paesi che sfiora di poco il minimo dei 5.000 residenti richiesto dalla norma provinciale.

Già prima della definizione dell'ambito geografico i nostri Comuni hanno sottoscritto una convenzione per la gestione associata del servizio degli appalti cercando, in tal modo, di accelerare un iter che, altrimenti, ci avrebbe costretti

a rivolgerci all'Agenzia provinciale degli appalti.

Il primo appalto che abbiamo gestito insieme è stato quello relativo al servizio di tesoreria. Come prima esperienza vi assicuro che il Comune di Carisolo ha dimostrato un elevato grado di competenza ed efficienza del proprio personale. Ciò ci permette di

affrontare la sfida delle altre gestioni associate con la consapevolezza di portare appresso un bagaglio di conoscenza e qualità che sarà determinante per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla norma provinciale.

La legge, infatti, ha stabilito che entro il 30 giugno 2016 i Comuni organizzino insieme il servizio di Segreteria e, nel semestre successivo, tutti gli altri servizi.

Sinceramente, a tutti noi, Sindaci e Consiglieri, questo ci pare un obiettivo piuttosto ambizioso ma cercheremo di dare il meglio per fare ciò che ci viene chiesto.

Altre questioni hanno tenuto vivo il dibattito politico di questi ultimi mesi, in tema di servizi che vogliamo siano garantiti con la medesima qualità anche nelle nostre valli periferiche, così come nel capoluogo; mi riferisco agli Ospedali, ai Punti nascita, alle Case di Riposo e alle Scuole. Non sempre la Provincia è stata chiara nel dichiarare le proprie intenzioni e questo ha generato sconforto e smarrimento. Noi tutti ci auguriamo che nei prossimi mesi si faccia chiarezza e che tutti si impegnino, con responsabilità e serietà, per trovare le soluzioni più adeguate.

Nel ringraziare pertanto tutti gli Amministratori del nostro Comune e tutti coloro che amano Carisolo, nel chiudere questa prefazione, invitandovi a leggere con attenzione le notizie che riportiamo, vi faccio, a nome mio, di tutta l'Amministrazione e anche del rinnovato Comitato di Redazione ***i più sinceri Auguri di buone festività e di buon Anno.***

Come sempre, un saluto speciale lo rivolgo a chi è lontano e a chi soffre, perché l'anno che viene dia a loro un po' di speranza e sollievo.

Saluto della Redazione

Caro lettore, benvenuto in questo nuovo numero de "Li Scartofi dai Carisöi".

Se il tuo occhio è attento avrai già notato che non tutto è rimasto come l'avevamo lasciato mesi fa, nel numero di maggio. Abbiamo cambiato lo stile della copertina, certo, ma quell'innovazione vuole essere spia di un cambiamento più sottopelle. Come da statuto del Comune, la Redazione del notiziario viene sciolta insieme al Consiglio comunale e riformata in seguito all'elezione del nuovo Consiglio comunale. Alcuni membri della Redazione precedente avevano già deciso di lasciarla, una volta concluso il loro mandato, mentre altri hanno deciso di rinnovare la propria disponibilità per i

prossimi cinque anni. Così, il Consiglio comunale, per mantenere la continuità col lavoro svolto negli ultimi anni, pur lasciando spazio al rinnovamento, ha deciso di confermare i membri che avevano espresso la volontà di rimanere, affiancando loro nuove e giovani penne.

Il gruppo è composto da Michela Collini, Thomas Collini, Walter Facchinelli, Arabel Maestri, Monica Maestri, Andrea Morandi, Arturo Povinelli.

Ci auguriamo che i dieci numeri in programma non siano mai scontati o banali, ma ricchi di notizie, di curiosità e d'informazione amministrativa.

A te lettore, lasciamo il giudizio finale. Noi ci metteremo tutto il nostro impegno.



*I nostri migliori auguri
di un Santo Natale
e di un Felice e Sereno 2016*

La Redazione



Amministrazione Comunale 2015 - 2020

La Giunta

	Incarichi e deleghe		Giorni e orari di ricevimento
Povinelli Arturo cell. 3316154785 <i>Sindaco</i>	Tutto ciò che non è assegnato e, in particolare, competenze su personale, urbanistica, risorse idriche e convenzioni associate.	Commissione Edilizia Comunale e/o di Comunità Assemblea società partecipate (Geas - Giudicarie Gas - Terme Val Rendena - Golf Val Rendena - altre minoritarie...); Rappresentante "Rete di Riserve Alto Sarca"; Amministratore Funivie Pinzolo Spa (nominato dall'Assemblea) e Amministratore Distretto del Porfido e della Pietra Trentina (nominato dal Consorzio Comuni).	martedì e giovedì dalle 8.30 alle 10.30.
Nella Edda cell. 3316154796 <i>Vicesindaco</i>	Cultura, turismo (Apt e Associazione Pro Loco), istruzione (asilo nido, scuole elementari, scuole medie).	Associazione Pro Loco Carisolo (delega del Sindaco) Comitato gestione Scuole Elementari. Commissione Scuola Media.	martedì e giovedì dalle 8.30 alle 10.30.
Maestri Richard cell. 3409111678 <i>Assessore</i>	Finanza, Bilancio e Sport. Rapporti con l'U.S. Carisolo. Convenzione gestione piscina a Spiazzo.	Capogruppo di Maggioranza e Comitato Gestione PNAB (supplente).	Riceve su appuntamento.



Il Consiglio

	Incarichi e deleghe	
Beltrami Cesare cell. 3316154849 <i>Consigliere</i>	Delega del Sindaco alla manutenzione della viabilità e arredo urbano compresa illuminazione. Delega del Sindaco per l'organizzazione dello sgombero neve. Collaboratore del Sindaco nelle mansioni di emergenze per la protezione civile (aggiornamento Piano). Rapporto con i VVFF volontari di Carisolo Delegato al servizio dei Nonni Vigili.	Commissione Elettorale comunale (effettivo).
Collini Thomas <i>Consigliere</i>	Amministratore di Geas SpA	
Maturi Serafina <i>Consigliere</i>	Rapporti con le Associazioni locali (Circolo Casa Rosa, Gruppo Scout, Porte Aperte, Gruppo Missionario, altro). Referente gemellaggio con la cittadina di Daun (Germania).	Consiglio per la Salute (delega del Sindaco). Piano Giovani (delega del Sindaco) Utetd Ente Gestore Scuola Materna di Carisolo.
Nella Giuditta <i>Consigliere</i>	Delega del Sindaco alle politiche sociali e alla famiglia (compreso Distretto Famiglia). Collaboratrice del Sindaco per gestione verde pubblico e parchi giochi.	Commissione Elettorale comunale (effettivo). Comitato Gestione Scuola Materna. Commissione Colore Centro storico.
Rambaldini Ivano cell. 3316154819 <i>Consigliere</i>	Delega alle foreste e agricoltura e alle strade forestali, caccia, pesca e ambiente montano.	Associazione Forestale (delega del Sindaco) Comitato di Gestione PNAB (effettivo) (delega del Sindaco) Commissione Elettorale Comunale (supplente).
Tisi Diego <i>Consigliere</i>	Capogruppo di minoranza.	
Bonapace Dario <i>Consigliere</i>		Commissione Colore centro storico. Commissione Elettorale comunale (effettivo).
Valerio Mauro <i>Consigliere</i>		Commissione Elettorale comunale (supplente).
Collini Michela <i>Consigliere</i>		Comitato Gestione Scuola Materna.

Altre Commissioni

Commissione edilizia comunale	Sindaco o Ass. delegato, tecnico com.le (senza diritto di voto), Comandante V.V.F.F., Sordo arch. Alessandra, Giongo ing. Christian e Zulberti dott. forest. Antonello.
Commissione per erogazione contributi restauro e risanamento facciate fabbricati compresi nel centro storico	Sindaco, tecnico com.le e n. 2 consiglieri (Giuditta Nella e Dario Bonapace).
Notiziario comunale	Direttore responsabile e Redattore Facchinelli Walter. Comitato di Redazione: Collini Michela, Collini Thomas, Maestri Arabel, Maestri Monica, Morandi Andrea, Povinelli Arturo.
Rappresentante del Comune di Carisolo presso l'I.P.A.B. Casa per Anziani A. Collini di Pinzolo	Franzoni Paolo.

Orario Uffici

Comune di Carisolo
Tel. 0465 501176 (n. 2 linee) - Fax 0465 501335
comune@pec.comune.carisolo.tn.it
www.comune.carisolo.tn.it



Apertura al pubblico	dalle	alle	dalle	alle
Lunedì	10.00	12.30	Chiuso	
Martedì	10.00	12.30	17.00	18.00
Mercoledì	10.00	12.30	Chiuso	
Giovedì	10.00	12.30	17.00	18.00
Venerdì	10.00	12.00	Chiuso	

Tutti i provvedimenti vengono pubblicati, ai sensi del comma 3 dell'art. 42 del vigente Statuto comunale, sull'albo pretorio telematico www.albotelematico.tn.it/bacheca/carisolo e sul sito web comunale (www.comune.carisolo.tn.it).

Il punto sulle opere pubbliche

Arturo Povinelli

“L’opera non è soltanto l’oggetto, ma anche quello che lo circonda e i vuoti, gli spazi.”

Oscar Niemeyer

Centro giovanile di animazione socio-culturale (Ex palestra comunale di Carisolo)



L’opera come avete potuto vedere è particolarmente articolata, sia sotto il profilo architettonico, impiantistico che per quanto riguarda il suo futuro utilizzo.

Nel corso dell’estate abbiamo provveduto all’acquatamento della nuova struttura e, dopo aver ottenuto i certificati di utilizzo delle sale aperte al pubblico - le due sale socio-ricreative, destinate ad auditorium nel piano interrato e sala polivalente a piano terra - le abbiamo concesse in via provvisoria alla Pro Loco di Carisolo, allo scopo di utilizzarle per le esigenze turistico-sportive del nostro paese, pur sapendo che alcune rifiniture dovevano essere portate a conclusione.

Durante questo primo periodo di gestione sono emerse alcune criticità, la più importante delle quali riguarda l’assemblaggio delle sedute dell’auditorium che, così come sono poste, creano dei problemi di spazio. Dopo una serie di incontri col progettista, il direttore dei lavori e la ditta che ci ha fornito le sedie, abbiamo individuato la soluzione che permetterà il pieno utilizzo del nostro nuovo auditorium.

La sala pluriuso del piano terra, che comunica con il futuro bar, nel corso dell’estate è stata aperta solo in qualche occasione. Il suo completo utilizzo avverrà contestualmente all’apertura del nuovo locale che sarà gestito dalla nostra Pro

Loco in sostituzione dell’attuale bar al Palazzetto, spostamento che dovrebbe avvenire entro la prossima estate.

Valorizzazione di Carisolo in viale Trento e sulla provinciale per Campiglio con l’Info Point

L’allestimento dei due “Info Point” posti all’incrocio tra via Verdi e viale Trento e sulla strada per Madonna di Campiglio e la Val Genova, è stato rallentato da alcune difficoltà legate alla ditta e alla tipologia dei tralicci metallici. Sono ancora in corso alcune verifiche da parte della ditta fornitrice e del direttore dei lavori Studio M.P.S. Engineering di Tione.

Ci auguriamo che entrambe le installazioni possano essere funzionanti per l’estate 2016.

Fondo Unico Territoriale per l’ampliamento della Caserma dei Vigili Volontari del Fuoco

Il progetto di ammodernamento e adeguamento della Caserma dei Vigili Volontari del Fuoco di Carisolo prosegue e si prevede che i lavori possano concludersi entro la fine del 2015.

Questi lavori sono stati affidati alla ditta Edilchiarani per complessivi 200.000 euro, coperti al 75% da contributo Provinciale sul Fondo Unico Territoriale della Comunità delle Giudicarie.

I Vigili Volontari del Fuoco di Carisolo hanno spostato temporaneamente le loro attrezzature e mezzi nel magazzino comunale.

Opera di presa a uso potabile sulla sorgente Cornisello con centralina idroelettrica



L’acquedotto risultava praticamente terminato e funzionante, e in considerazione dell’an-

damento climatico estivo siccitoso è stato sfruttato sia da Carisolo che da Pinzolo.

Durante l'estate 2015, utilizzando i fondi rimanenti dal ribasso dell'opera, insieme all'Ufficio Tecnico comunale abbiamo deciso di coprire tutte le tubazioni di adduzione dell'acqua da Cornisello a Carisolo, mediante l'uso di terre armate e di particolari opere di mascheramento. In considerazione del fatto che le tubazioni sono di colore azzurro, questi lavori ne hanno reso impercettibile l'effetto visivo sull'ambiente. La GEAS nel mese di novembre 2015 ha installato il segnalatore sinottico sull'opera di presa in Cornisello, avviando il telecontrollo dell'intero tracciato.

Altre Opere

Pannelli fotovoltaici sul tetto del Palazzetto dello Sport

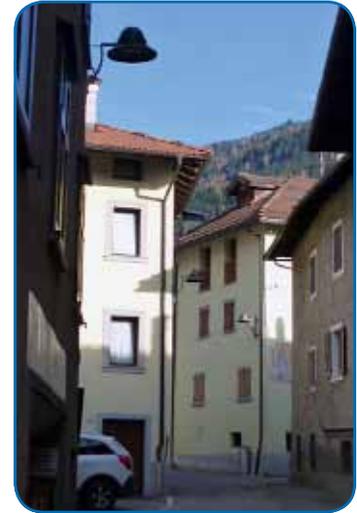
Con soddisfazione possiamo registrare che, anche grazie al favorevole andamento climatico che ha caratterizzato l'estate e l'autunno 2015, l'impianto fotovoltaico posizionato sul tetto del Palazzetto ha prodotto una quantità di energia elettrica superiore alle previsioni. Possiamo quindi essere soddisfatti per quest'intervento che consente un risparmio energetico maggiore rispetto a quanto stimato in fase di progettazione, producendo oltre 105.000 Kwatt/annui a fronte di un potenziale massimo di 120.000 Kwatt/annui.



Nuova illuminazione nel tratto via Mazzini - via Verdi

Il B.I.M. del Sarca ha concesso un contributo finanziario all'Amministrazione per coprire il 75% della spesa vincolata per lavori finalizzati a raggiungere un maggior risparmio energetico, e così l'Amministrazione comunale, per una spesa di 80.000 euro, ha deciso di sostituire i corpi illuminanti del tratto via Mazzini - via Verdi, già identificati dal PRIC (Piano regolatore impianti comunali)

perché non più idonei. Quest'intervento provvederà a rendere più efficace l'illuminazione e più efficiente il consumo elettrico nell'arteria principale che attraversa il nostro paese, collegando le strutture comunali dalla Casa Rosa fino ai campi da tennis.



Torna a vivera la "casina Puzi da L'Aqua"

Nello scorso mese di agosto sono terminati i lavori che hanno portato alla ristrutturazione della casina posta in località Puzi da L'Aqua. Di questa malga, nei tempi, si era perso quasi l'esistenza... I pochi ruderi rimasti sul terreno erano gli ultimi testimoni di un passato lontano fatto di storie di pascoli e alpeggi.

Grazie all'impegno del Consigliere delegato alle foreste, Ivano Rambaldini, già Assessore nella precedente legislatura, con progetto e direzione lavori del dottore Forestale Antonello Zulberti, si è completato il progetto di ristrutturazione. I lavori sono stati eseguiti con maestria dalla Ditta Povinelli Vincenzo & C. che, poche settimane fa, ha consegnato in Comune le chiavi della casetta. La malga si raggiunge percorrendo per circa 20 minuti il sentiero che parte da Malga Giridolo in direzione Valle Nardis (val Genova). È questo un posto d'incanto che presto sarà di nuovo meta di molti visitatori, residenti e turisti.

Oltre al consigliere Ivano Rambaldini, un grazie va rivolto all'Ente Parco Naturale Adamello Brenta che ha creduto e autorizzato il rifacimento della struttura inserendola nel proprio Piano di Gestione.



La Fai Marathon a Carisolo

Andrea Morandi

Domenica 18 ottobre 2015 si è svolta a Carisolo la Fai Marathon.

Ma cos'è la Fai Marathon? È un percorso che si fa a piedi e non di corsa, come invece potrebbe suggerire il nome. Come in una gara ci sono una partenza e un arrivo, ma non c'è una classifica; tutti i partecipanti però alla fine ricevono un premio, che è quello dell'arricchimento personale.

La manifestazione, giunta quest'anno alla IV edizione, è un'iniziativa nazionale organizzata dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) che ha lo scopo di fare conoscere il patrimonio artistico, paesaggistico e sociale attraverso degli itinerari pensati apposta per valorizzare siti poco conosciuti o solitamente inaccessibili.

Per quanto riguarda la Fai Marathon 2015 il paese di Carisolo ha avuto l'onore di rappresentare la Regione Trentino Alto Adige Südtirol ed ospitare quest'iniziativa. Ricchissimo l'itinerario proposto: dagli intagli e sculture lignee Seicentesche del maestoso altare maggiore della chiesa di San Nicolò ai suggestivi affreschi tardogotici di Santo Stefano; dagli eleganti cristalli custoditi nel museo del vetro ai caratteristici prodotti tipici della gastronomia locale, quali la "Carn Salada", il salame all'aglio e la Spressa DOP, offerti ai partecipanti nell'incantevole cornice del Castagneto.

A fare da sfondo al percorso è stato l'ambiente stesso, testimonianza visiva di una natura che ha plasmato le montagne come sculture e le ha dipinte con i colori dell'autunno, arrivando sino sulle tavole del pranzo distribuito al Palazzetto, dove le castagne nella torta tradizionale sono diventate la dolce conclusione della maratona.

Tanti i partecipanti (circa 200), nonostante il tempo incerto, hanno confermato che la Fai Marathon si è dimostrata una bellissima occasione per far conoscere Carisolo non solo a quanti venivano da fuori, ma anche a chi il paese lo vede tutti i giorni ma non sa apprezzarlo sino in fondo, perché purtroppo «l'abitudine inibisce la nostra capacità di percepire la straordinarietà del mondo». (Salman Rushdie).



Un plauso quindi a chi questa manifestazione l'ha voluta e a chi l'ha resa possibile. Al Fai Giovani di Trento che l'ha organizzata, al Comune di Carisolo che l'ha patrocinata, a chi ha dato il suo supporto: Associazione Pro Loco Carisolo; Fondazione "Maria Pernici - Antica Vetreria"; Surgiva F.lli Lunelli spa; Famiglia Cooperativa di Carisolo; Consorzio tutela Formaggio Spressa d.o.p. delle Giudicarie; Parco Naturale Adamello Brenta e a chi ha collaborato: Gruppo per Santo Stefano; Gruppo A.N.A. Carisolo; Parco Naturale Adamello Brenta; Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena - Azienda per il turismo S.P.A. senza dimenticare chi ha partecipato (ri) scoprendo le meraviglie di Carisolo.



Il gemellaggio fra Carisolo e Daun

Sono proseguite anche nel 2015 le iniziative dell'Amministrazione comunale volte a rafforzare il gemellaggio fra Carisolo e Daun. L'ultima volta che abbiamo parlato dei Daunesi sulle nostre pagine del notiziario - era il 2014 - un nutrito gruppo di compaesani si era recato in visita nella cittadina tedesca di Daun. Quest'anno i ruoli si sono invertiti e una loro delegazione è stata ospite del nostro paese. Fra di loro molti membri del Consiglio comunale eletto ad inizio agosto 2015 con il neo-eletto sindaco Martin Robrecht, militare in pensione, e il nuovo assessore Hans-Dieter Wilhelm, ex comandante dei vigili del fuoco di Daun.

La comitiva è arrivata la mattina del 22 agosto 2015 dopo un lungo viaggio in pullman ed è stata ospitata nella nuova sala del Centro di Animazione Socio-culturale dove alcuni volontari hanno servito loro un'abbondante colazione; dopo essersi rifocillati, gli amici tedeschi si sono potuti accomodare in albergo.

Nel primo pomeriggio hanno visitato il Geopark e assistito alla sfilata dei mezzi antincendio in occasione del centenario dei Vigili del Fuoco Volontari di Pinzolo, svoltasi proprio in quei giorni. I sindaci delle comunità di Carisolo e di Daun hanno preso parte al corteo su un mezzo aperto, mentre gli altri Daunesi hanno osservato la sfilata non senza un pizzico di emozione, nostalgia e orgoglio: tra i veicoli che sfilavano era presente infatti un mezzo donato anni fa ai Vigili del Fuoco di Carisolo proprio dai colleghi di Daun.

In serata i più giovani hanno partecipato al Summer Jam, serata di musica, animata da Carl G e Bony Voice al Palazzetto dello sport.



Domenica 23 agosto 2015 da piazza 2 maggio hanno raggiunto a piedi la stazione di partenza delle Funivie a Pinzolo per salire con la telecabina a Pra Rodont e proseguire con la seggiovia sul Doss del Sabion. Purtroppo il cielo quel giorno è rimasto coperto dalle nuvole (caso più unico che raro quest'estate), così il gruppo si è dovuto riparare al rifugio. Alcuni di loro sono scesi in seggiovia, mentre altri ne hanno approfittato per fare quattro passi e discendere a piedi lungo la pista. A Pra Rodont hanno pranzato tutti insieme e più tardi sono tornati a Carisolo.

Lunedì era stata programmata un'uscita in Val Genova ma, visto il tempo avverso, la delegazione tedesca ha colto l'occasione per visitare il museo del vetro in località Antica Vetreria e la chiesetta cimiteriale di Santo Stefano. Nell'impossibilità di fare un pic-nic, come da programma, gli ospiti hanno pranzato al sacco nella sala del Centro di Animazione Socio-culturale. Nel primo pomeriggio le condizioni meteo sono migliorate e così i Daunesi si sono recati alle Cascate Nardis e hanno avuto l'occasione di fare due passi nella Val Genova e conoscere il Parco Naturale Adamello Brenta. La serata è stata allietata dalla performance di un artista che si è esibito nell'imitazione di cantanti conosciuti in tutto il mondo come Elvis Presley e Joe Cocker o in canzoni italiane così famose da essere conosciute anche all'Estero come "Nel blu dipinto di blu" di Domenico Modugno; e così, pur non conoscendo la musica italiana, anche i nostri amici di Daun si sono lasciati coinvolgere.

Martedì 25 agosto 2015 sono partiti per Riva del Garda, la mèta turistica trentina più famosa in Germania e, raggiunto Limone a bordo del traghetto, la comitiva ha visitato la città e una carat-

teristica limonaia, pranzando in un ristorante con una magnifica vista sul Benaco. Nel primo pomeriggio il traghetto li ha portati a Malcesine, dove hanno visitato l'esterno del castello e il centro storico facendo anche qualche acquisto nei negozi. Per concludere il giro sono tornati a Riva, dove hanno visitato il centro cittadino. Rientrato in serata a Carisolo, il gruppo è stato ospitato nella sala allestita dai Vigili del Fuoco dove i volontari della Pro Loco hanno servito la cena offerta dal Comune e preparata dagli Alpini. Conclusa la cena, il nostro Comune ha donato ai rappresentanti della città di Daun un'icona di San Nicolò dipinta su legno da Alessia Segala. Alla serata erano presenti i rappresentanti di tutte le associazioni di Carisolo, nonché molti membri del Consiglio comunale. Entrambi i sindaci hanno tenuto un discorso tradotto da Judy Maestri e Alice Beltrami. Terminata la cerimonia ufficiale l'atmosfera si è fatta più informale e tutti hanno cantato insieme in un clima di grande cordialità e amicizia.

La mattina del mercoledì è giunta l'ora della partenza, con la raccomandazione da parte dei Daunesi «di andarli a trovare l'anno prossimo, complimentandosi per i fantastici giorni trascorsi a Carisolo».

Complimenti che vanno in particolar modo ai volontari Carisolesi che hanno permesso, con il loro contributo, la realizzazione di questa tappa del gemellaggio fra Carisolo e Daun.



Un libro da... scoprire

di Arturo Povinelli

L'Amministrazione comunale, grazie all'impegno della Vice Sindaco Edda Nella e dell'allora Assessore Dennis Salvadei, ha contribuito alla stampa del libro «**Toponomia Orale della Comunità di Carisolo**» scritto da Andrea Scala professore associato di glottologia e linguistica del Dipartimento di "Studi letterari, filologici e linguistici" dell'Università degli studi di Milano.

«Quest'opera dedicata ai nomi di luogo, attraverso i quali la Comunità di Carisolo ha organizzato e mappato il proprio spazio comunitario, è la testimonianza della storia del paese che ha lasciato le proprie tracce in luoghi vicini e lontani, documentati o tramandati da una fitta rete di nomi. Una Comunità, come si legge nell'introduzione, ha bisogno di parlare del proprio territorio, perché esso è in primo luogo spazio sociale, luogo di relazione ancor prima che di produzione, e per poter parlare di un territorio servono nomi per i luoghi».

Ma come si legge questo volume?

Questa è un'opera scientifica preziosa per il nostro paese. A differenza di un libro che presenta semplicemente il paese e quello che lo circonda, questo volume, grazie ad una ricca e fitta rete di informatori, assegna a ogni luogo geografico un preciso toponimo usato nel linguaggio dialettale da chi quel posto lo frequenta o l'ha tramandato perché importante nella vita economica e sociale del nostro paese.

Le ultime pagine del libro sono dedicate all'elenco alfabetico dei 400 toponimi individuati nel territorio di Carisolo e raccolti dal 2012 al 2014, con un rimando al paragrafo descrittivo numerato. Così, se qualcuno vuole sapere dove si trova **l'Aqua da li Scai**, consulta il paragrafo 3.4 che, dopo l'esatta scrittura e relativa pronuncia nell'alfabeto fonetico internazionale, indica la cartina C e le coordinate B - 4 per individuare quel luogo. Accanto alla descrizione di ogni luogo vi sono dei numeri (1. 2. 3) fra parentesi, che stanno ad indicare le fasce d'età della popolazione intervistata su quel toponimo. Il numero 1 corrisponde alla fascia da 60 a 100 anni, la fascia 2 corrisponde dai 40 ai 59 anni e la 3 dai 20 ai 39 anni.

Nell'esempio riportato, l'Aqua da li Scai, le tre fasce d'età sono affiancate ognuna da un quadretto bianco che, a pagina 19 del libro, viene



classificato come "trasparente e in continuità", ovvero tutti gli informatori da 20 a 100 anni, hanno individuato con certezza la corrispondenza tra toponimo e luogo geografico.

Il volumetto è corredato da quattro cartine geografiche molto dettagliate e inedite, che riproducono tutto il territorio di Carisolo: il paese, la Val Genova, la zona della Cima Lancia e la zona di Cornisello.

Queste modalità di rappresentazione sono valide per tutti i toponimi di Carisolo e l'aver questo non fa' che aumentare la curiosità di conoscere più approfonditamente o di scoprire altri luoghi che si sono sentiti nominare solo nei discorsi degli anziani.

Nel corso del 2016 l'Amministrazione comunale intende organizzare una riunione con il professor Andrea Scala che ci rispiegherà la sua opera, molto utile per riscoprire il Passato e contestualizzarlo nel Presente.

Il Comune ha acquistato una copia del libro per ogni Capo-famiglia di Carisolo, che lo potrà ritirare rivolgendosi all'Ufficio anagrafe. Chiunque altro fosse interessato ad avere copia del volume, lo potrà acquistare nelle edicole o in internet all'indirizzo www.ediorso.it

Santo Stefano in Carisolo: Storia, Arte e Fede nel nuovo volume

Walter Facchinelli

La chiesetta cimiteriale di Santo Stefano a Carisolo è stata la cornice ideale per la presentazione del volume "Santo Stefano in Carisolo. Storia - Arte - Fede", scritto da Graziella Trenti e Fulvia Chiappani.

Questo volume, bello nel formato e nella grafica è ricco di informazioni, di fotografie, di interessanti commenti didascalici, di box d'approfondimento e di appendici finali. Ingredienti che permettono al volumetto di essere un ideale strumento di conoscenza della Storia, dell'Arte e della Fede che questa chiesetta, vero scrigno d'arte, testimonia ai visitatori, siano essi residenti o turisti, fedeli o amanti dell'arte.

Alla presentazione del libro, avvenuta il 2 agosto 2015, erano presenti il Parroco di Carisolo don Flavio Girardini, il presidente Graziano Righi e il direttore Modesto Povinelli della Pro Loco di Carisolo con cui collabora il "Gruppo per Santo Stefano", il sindaco di Carisolo Arturo Povinelli affiancato dal vicesindaco e assessore alla cultura Edda Nella e dalle autrici Graziella Trenti e Fulvia Chiappani.

I presenti hanno elogiato l'approfondito lavoro di ricerca che ha portato alla realizzazione del volume «che, è stato detto, è nato come Tesina

finale per l'Associazione Anastasia del "Gruppo Volontari per Santo Stefano", successivamente integrato per approfondire la conoscenza della chiesetta cimiteriale di Santo Stefano».

Oltre ad essere un utile, quasi indispensabile strumento di conoscenza dei molteplici aspetti della chiesetta cimiteriale, per volontari e visitatori «il libretto consente alla Comunità di Carisolo di riappropriarsi della fede, della speranza e della vita di Comunità di ieri e di oggi, ben testimoniati dalla chiesetta».

Inoltre, il volume è uno strumento affinché i giovani possano conoscere, valorizzare e conservare l'antica chiesetta di Santo Stefano, che racchiude delle autentiche unicità, a iniziare dall'affresco della leggendaria spedizione di Carlo Magno all'Ultima cena con tredici apostoli alla tavola, dalla Madonna del latte alla parete affrescata che presenta la Danza macabra, e molto altro ancora.

Un particolare ringraziamento e riconoscimento al prezioso lavoro svolto è andato ai volontari del "Gruppo per Santo Stefano", che «con generosa gratuità tengono aperta la chiesetta ai visitatori e ne illustrano le molte bellezze interne ed esterne» e al direttore della Pro Loco Modesto Povinelli.



Inaugurata la Cappella di San Pietro a Cornisello

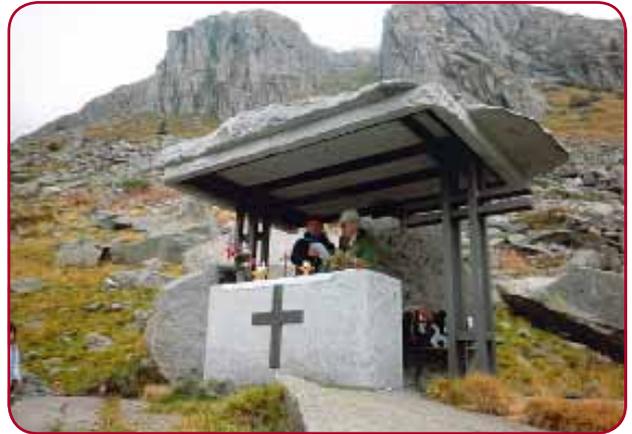
di Walter Facchinelli

In un clima invernale e con la pioggia intermittente, domenica 13 settembre 2015 con il taglio del nastro a sei mani, che ha coinvolto il sindaco di Carisolo Arturo Povinelli, il presidente del Comitato Ornello Binelli e l'anziano promotore della Cappella Albino Belletti, si è inaugurata la "Cappella di San Pietro" al laghetto superiore di Cornisello.

Durante la Messa inaugurale don Flavio Girardini, Decano e parroco di Carisolo, ha voluto ricordare e ringraziare quanti hanno permesso di realizzare l'Edicola Sacra affermando «la gente troverà, anche quassù, un posto per recitare una preghiera o per depositare un fiore».

Il sindaco Arturo Povinelli ha ricordato la storia sofferta di quest'opera. «Nel 2012, ha detto Povinelli, Albino Belletti, storico pescatore di Carisolo, già funzionario comunale e Segretario della Pro Loco Carisolo prima di Modesto Povinelli, insieme al compianto maestro Romedio Binelli di Pinzolo si sono rivolti a me per verificare la possibilità di realizzare quel sogno che pareva ormai svanito». Povinelli ha ricordato «la lettera del 2003 che chiedeva al Parco Adamello Brenta il permesso di sfruttare l'abbandonata costruzione Enel al lago Superiore di Cornisello - manufatto risalente agli anni Cinquanta quando si voleva costruire l'enorme invasivo del Cornisello - per ricavarne una chiesetta alpina investendovi 2.000 euro. Cifra costituita dai fondi della liquidazione della vecchia Associazione pescatori Pinzolo-Campiglio, che da sempre aveva deciso di impiegare quei soldi per realizzare una chiesetta in Cornisello».

Nell'estate del 2013 un gruppo di volontari diede vita al "Comitato promotore della Cappella di Cornisello", che era composto da Ornello Binelli (nominato Presidente), Albino Belletti (nominato Vice Presidente), Arturo Povinelli (sindaco del Comune), Ivano Rambaldini (consigliere del Comune e all'epoca, Assessore alle foreste), Antonio Caola (Presidente Parco Adamello Brenta), Italo Bertarelli (Capogruppo A.N.A. di Carisolo), Faustino Pedretti (volontario e imprenditore) e Mario Pedretti (maestro artigiano del granito e guida alpina di Carisolo). Nelle ultime riunioni non poteva mancare la Pro Loco di Carisolo che, pur non facente parte del Comitato, ha contribuito all'organizzazione della festa inaugurale.



Il Sindaco ha ripercorso velocemente l'iter autorizzativo, che ha portato alla realizzazione della struttura «passando anche per gli stop della Commissione di Tutela del Paesaggio, per arrivare infine, al parere favorevole di tutti, compresi i Servizi urbanistica e geologico della Provincia autonoma di Trento» che il Sindaco ha ringraziato unitamente ai dipendenti degli Uffici del Comune di Carisolo e della Pro Loco.

«Chi arditamente oggi ha sfidato le intemperie, ha detto Arturo Povinelli, potrà dire un giorno "io c'ero alla inaugurazione della Chiesetta di San Pietro al Cornisello"».

«Il Sindaco ha richiamato le parole del Parroco don Flavio e si è detto «orgoglioso di poter inaugurare questa nuova Cappella che, come l'ha definita, rappresenta un "segno dei nostri tempi", che ognuno può leggere e interpretare come meglio preferisce».

«Solo il tempo - ha concluso il sindaco Povinelli - darà ragione alle idee del Comitato, ovvero quando anche questa Edicola Sacra, come altre presenti sulle Alpi, diventerà un punto di riferimento per lo Spirito del viaggiatore di montagna, turista o residente».

Ornello Binelli, Presidente del Comitato «oltre a ringraziare tutti coloro che il Sindaco ha già nominato, ha ringraziato il Comune di Carisolo e la Cassa Rurale di Pinzolo perché il loro contributo è stato determinante, unitamente ad offerte di alcuni privati, per completare il progetto». Riccardo Maturi Vicepresidente della banca cooperativa di Pinzolo ne ha portato il saluto. Ornello Binelli si è detto «soddisfatto», ha ricordato «la caparbietà di Albino Belletti» e concludendo ha aggiunto

«in primavera posizioneremo una campana, dono della famiglia di Bruno Cereghini a ricordo della tragedia in cui ha perso la vita Silvano Cereghini, il piccolo nipotino morto pochi anni fa a Pinzolo».

L'ultranovantenne e motore dell'iniziativa Albino Belletti, prendendo la parola ha ricordato commosso «la Chiesetta è dedicata a San Pietro patrono dei pescatori, tutti loro avranno un riferi-



mento e potranno ricordare i loro amici scomparsi. Questa chiesetta, ha concluso Albino Belletti è nata anche per i giovani».

All'inaugurazione erano presenti anche l'architetto Ida Cereghini, direttore dei lavori e responsabile della sicurezza e Maurizio Polla che ha illustrato la moderna struttura con il testo che pubblichiamo integralmente, perché ben evidenzia le caratteristiche della struttura.

In mattinata si era svolta la gara di pesca, alla quale hanno partecipato una trentina di pescatori premiati da Alberto Belletti e Maurizio Maffei della Associazione Pescatori Alta Rendena, vinta da Narciso Maestri di Carisolo che ha pescato ben 11 trote!

Il rancio alpino offerto dalla Amministrazione comunale ha coronato una giornata, che malgrado il maltempo molti ricorderanno con la soddisfazione di aver partecipato a inaugurare a quota 2.120 metri un'Edicola Sacra che sembrava appartenere solo a un sogno.

La cappella del Cornisello

Arch. Maurizio Polla

Un sacello, ovvero uno spazio sacro con un altare dedicato al culto, risale all'antichità romana e veniva usato per celebrare, di solito, le divinità minori. Nei secoli con l'avvento del cristianesimo il sacello è diventato una struttura più architettonicamente elaborata dotata di copertura che prende il nome di cappella.

In tutto l'arco alpino, siti particolarmente pregevoli dal punto di vista panoramico e paesaggistico annoverano la presenza di cappelle dedicate a santi protettori, ai caduti in montagna, ai caduti nella guerra in montagna ecc. Anche qui, vicino a noi, nei gruppi montuosi che ci circondano, famose sono la cappella al rifugio Brentei nelle Dolomiti di Brenta, la grotta cappella al rifugio XII Apostoli, la cappella al Mandrone, in ricordo della guerra adamellina e forse, proprio il Gruppo della Presanella era l'unico fino ad oggi a non avere un suo edificio commemorativo religioso.

Il Comitato Promotore, per la realizzazione della cappella, ha scelto con accuratezza un sito di notevole valore paesaggistico e ambientale, e quindi molto delicato e fragile per l'inserimento di un nuovo manufatto architettonico. La conformazione del luogo, caratterizzata dalla presenza diffusa di morene di granito alternate a lembi di pascolo ha fatto optare, immediatamente e giustamente, i promotori verso una struttura che avesse come elemento dominante il granito, la pietra del luogo. Era disponibile alla ditta Pedretti di Carisolo, un'eccezionale lastra in pietra di dimensioni inusuali, che è stata da subito scelta come struttura di copertura dell'altare per la celebrazione delle funzioni religiose.

A questo punto restava da definire come sostenere il grande lastrone con superficie naturale su un lato e superficie piana da taglio di sega dall'altro.

La Commissione Ambientale e del Paesaggio della Comunità, unanimemente, ha consigliato al Comitato promotore e ai progettisti di semplificare al massimo la componente strutturale di sostegno del tetto affinché l'eccezionalità della pietra potesse risaltare con tutta la sua forza. La copertura avrebbe dovuto essere l'elemento architettonico che distingueva la cappella del Cornisello dalle altre. La soluzione non era facile in quanto la grande dimensione pur spettacolare da vedere era nello stesso tempo un peso notevole da trasmettere a terra. L'acciaio, materiale naturale, è stata la soluzione che ha permesso di utilizzare sezioni molto ridotte rispetto a qualsiasi altro materiale ed ha permesso inoltre di esprimere un'architettura più vicina alla corrente architettonica contemporanea.

La nuova cappella del Cornisello va al di là dello stereotipo più frequente della capanna e della chiesetta di montagna con il tetto a due falde, essa si pone come un oggetto che non vuole emergere e rompere il delicato equilibrio dell'ambiente naturale, essa vuole solo svolgere in totale essenzialità la funzione di luogo sacro per il culto.

di Thomas Collini

Destinazione Jamboree Carisolo - Yamaguchi

Per chi non conoscesse il "vocabolario" scout, il Jamboree fa riferimento ad un raduno che può essere locale, regionale, nazionale, europeo oppure mondiale. Quest'anno il 23° World Scout Jamboree si è svolto in Giappone.

Ogni Nazione vede protagonisti all'evento una delegazione di ragazzi e ragazze provenienti dalle varie Regioni e dai vari gruppi scout che, una volta arrivati a destinazione, hanno la possibilità di incontrare moltissimi altri giovani scout provenienti da tutto il mondo e vivere una grande esperienza a stretto contatto con i valori del movimento.

Questi valori, molto importanti, sono la base dello scautismo, fondato in Inghilterra nel 1907 da Sir Robert Baden-Powel, barone di Gilwell.

Ma tornando al presente, la particolarità del Jamboree 2015 è che, tra i 33.000 ragazzi partecipanti, troviamo Nicola Righi, componente del gruppo scout di Carisolo.

Anche lui ha deciso di partire verso quest'avventura e insieme ad altri otto ragazzi ha rappresentato il Trentino-Alto Adige, e quindi l'Italia, in Giappone.

Il 23° Jamboree si è svolto dal 28 luglio all'8 agosto 2015 nella zona di Yamaguchi City, che si trova a sud di Tokyo e nel sud del Giappone.

Questo raduno ha coinciso con il 70° anniversario delle esplosioni delle bombe atomiche sulle città di Hiroshima e Nagasaki e proprio per questa ricorrenza, il 6 agosto ha avuto luogo una



particolare cerimonia commemorativa delle vittime, alla quale hanno partecipato anche numerosi capi di Stato che tutti insieme hanno lanciato un messaggio di pace e di speranza agli scout presenti, dando loro il compito di diffonderlo al mondo intero.

Il motto di quest'edizione è stato "WA: a Spirit of Unity" cioè "spirito d'unità".

WA, scritto in carattere Kanji, rappresenta il Giappone e la sua cultura e racchiude in sé più significati: unità, armonia, cooperazione, amicizia e pace.

La partecipazione al Jamboree è stata un'esperienza unica per tutti i presenti al raduno mondiale, ma soprattutto per Nicola e per il gruppo scout della nostra Comunità, che ha avuto la possibilità di ascoltare il racconto di Nicola e riviverne le esperienze più significative, trasmettendo così il messaggio e i valori ricevuti durante l'evento... dal Giappone fino a Carisolo.

«Il Jamboree è un contributo ad un'esigenza decisiva per l'umanità, quella di saper vivere insieme, di trovare le ragioni che fanno stare insieme, non quelle che dividono e contrappongono. E questo d'altronde è lo spirito dello scautismo, questo è lo spirito e l'obiettivo di questo Jamboree.»

Sergio Mattarella

Presidente della Repubblica Italiana



Pro Loco Carisolo

Programma Manifestazioni Dicembre 2015 - Gennaio 2016

Periodo natalizio

“Carisolo e i suoi presepi”: rassegna di presepi realizzati dal paese. Presso la Pro Loco di Carisolo sarà possibile visita cartina.

**Natività a grandezza naturale presso “Cort di Gugl
Apertura, con orario continuato, dalle 9.00 alle 23.
In Piazza 2 maggio**

Dal 5 all’8 dicembre e dal 26 dicembre al 6 gennaio
Casa del Parco Geopark dalle 15.00 alle 19.00.

Dal 26 dicembre al 6 gennaio: apertura chiesa di San
no dalle 14.30 alle 15.30.

I volontari del gruppo “Per Santo Stefano” saranno a di
zione per accompagnare nella visita alla chiesa.

Dalle 15.30 alle 17.00 sarà possibile ammirare un tradizi
le presepe allestito nella suggestiva cornice della chie
In occasione dell’apertura, alle 14.30 del 26 dicembre,
sarà la cerimonia di benedizione del presepe.

Martedì 29 dicembre 2015. Ore 21 Chiesa parroc
chiale di Carisolo “Dinanc da la parzif”, Rassegna di
canti natalizi.

Giovedì 31 dicembre 2015 dalle ore 20.00 c/o pa
lazzetto dello sport “**Welcome 2016**”. Grande fe
sta di San Silvestro con musica live e disco music.
Info e prevendita biglietti c/o Pro Loco Carisolo.



Martedì 9 febbraio 2016. Nel pomeriggio “Carnevale Carisolese dei bambini”.

Domenica 14 febbraio 2016. In mattinata alla pista di fondo “Frassanida”, gara di fondo in calendario F.I.S.I. per atleti delle categorie Ragazzi, Allievi, Giovani e Senior.

Pista Frassanida (km 5, di cui km 3 illuminati). Ingresso alla pista gratuito. Orario: dalle 9 alle 21. Lezioni di sci: tel. 342.0421926; noleggio di attrezzatura a pagamento nella zona di partenza o chiamare il n. 333.1859681.

Info: Unione Sportiva Carisolo 0465.501392.

«Insieme»

«Catechesi... Mercatino delle pulci... Roma...»

i Ragazzi della catechesi
e le Catechiste

«Siate creativi, non abbiate paura di andare oltre gli schemi per annunciare il Vangelo»

Papa Francesco

Sono passati quattro anni dall'apertura del nostro "Mercatino delle pulci", l'iniziativa nata in un incontro di catechesi con ragazzini di quinta elementare, ormai adolescenti che oggi frequentano le scuole superiori.

Ebbene anche quest'anno, grazie al loro impegno, siamo riusciti per la quarta volta a portare avanti questa iniziativa, con l'entusiasmo e la voglia di condividere nuovamente un'altra avventura.

Divertirsi, stare insieme, scherzare e ridere è diventato ormai lo spirito del gruppo, ingredienti che sono diventati una cosa sola col camminare insieme e con l'impegno, precedentemente preso di «fare qualche cosa per le persone bisognose e meno fortunate».

Il nostro motto è: «Non da soli, ma insieme possiamo fare cose grandi!»

E così abbiamo coinvolto anche i ragazzi di seconda media, formando un gruppo ancora più numeroso, fatto di ragazzi e ragazze disponibili e motivati.

Tutto questo senza dimenticare i più piccoli, numerosi e sempre presenti con la loro semplicità e spontaneità, pronti a seguire le orme dei più grandi.

Alla fine dell'anno catechistico è nata una nuova idea, per motivare e gratificare i ragazzi: «Far vivere a loro un'esperienza forte e indimenticabile, per rendere ancora più concreta e viva un'esperienza di gruppo e di servizio al prossimo».

Abbiamo così pensato e proposto ai ragazzi «una settimana a Roma tutti insieme», ricca di momenti di condivisione, ma anche di esperienze capaci di rafforzare la loro crescita individuale e spirituale.

Per contribuire alle spese, ci siamo ritrovati al termine dell'anno di catechesi per fare dei lavoretti manuali da vendere al mercatino delle pulci. Per il poco tempo a disposizione «poco abbiamo fatto e poco abbiamo venduto», ma questo non ci ha demotivato, anzi, come si dice solitamente «nelle difficoltà non arrendersi mai» e così è stato!



Il 2 agosto 2015, una ventina di ragazzi si è lanciato in questa avventura. È stata un'esperienza indelebile, che rimarrà per sempre nei cuori dei nostri ragazzi.

Vogliamo aggiungere il nostro grazie a chi ha contribuito a rendere tutto questo possibile, a tutte le persone che con tenacia ci hanno portato le cose da mettere nel mercatino, in modo speciale a tutti quelli che credono e tengono a questa iniziativa: senza le vostre cose non si potrebbe fare tutto questo.

Un grazie a chi ha contribuito - turisti e residenti - a far sì che anche quest'estate l'incasso abbia raggiunto un totale di 1.400 euro e un pensiero grato a chi ci ha ringraziato, con delle parole molto belle e indimenticabili.

Suor Angiola ci ha scritto: «Ho visto che anche quest'anno siete stati in gamba perché avete voluto impegnarvi per chi non ha. Ce l'avete fatta e dovete sentire la gioia dentro di voi due volte:

Perché siete stati protagonisti nel bene.

Perché chi riceve il vostro aiuto sorride con gioia.

Ringrazio voi e le vostre famiglie che vi affiancano in questo cammino. Continuate così. Coraggio! Siete il nostro oggi per il futuro.

Vi abbraccio con il cuore».

Suor Piera scrive: «Carissimi, vi ringrazio di vero cuore per la vostra generosità. Gesù vi rende all'infinito ciò che avete donato. L'offerta sarà utilizzata per coprire le spese di tanti bambini che frequentano la nostra scuola. Anche loro saranno felici. Vi assicuro il mio ricordo e la mia preghiera. In Gesù e Maria con affetto fraterno».

Da Man ci hanno scritto: «Carissimi tutti del gruppo di Carisolo, grazie per il dono che avete fatto ai nostri bambini, non potete immaginare la gioia che hanno provato quando hanno visto le bici.

Il Signore ricompensi la vostra generosità perchè come dice il Vangelo: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Grazie per quello che fate per le Missioni. Vi ricordiamo tutti. Il Signore Gesù vi benedica e Maria Madre di Gesù e mamma nostra vi faccia penetrare sempre di più nel cuore di Suo Figlio. Con affetto fraterno. Suor Piera e Sorelle.

Fernando, che da sempre, per il legame che si è instaurato, non perde mai occasione per dire grazie con il suo sorriso speciale».

La sua mamma ci scrive: «Con tutto il mio cuore: ai genitori ragazzi e bambini che organizzano il mercatino di Carisolo, grazie mille per il regalo fatto, i miei genitori mi hanno comprato tanti regali.

Grazie ancora baci Fernando».

Al bambino Samuel di Man che abbiamo adottato a distanza, diciamo: «il suo sorriso ci dona più di quanto abbiamo donato noi.»

Le parole e l'affetto fanno bene al cuore, ci sostengono nelle difficoltà, ci danno quella spinta per continuare e come dice Madre Teresa: «Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno».

Cerchiamo di non dimenticare mai i buoni consigli di Madre Teresa, facciamo sì che la nostra goccia non venga mai a mancare. Questi piccoli gesti, queste piccole esperienze, fanno parte di una catechesi attiva. Fondamentale rendere i ragazzi protagonisti di un'esperienza condivisa e non solo come destinatari di un messaggio proposto come una lezione scolastica, ma portarli a vivere l'esperienza del catechismo in maniera attiva e partecipata.

Ricordiamo che in questa missione c'è posto anche per gli adulti, quindi invitiamo tutti coloro che hanno buona volontà e voglia di mettersi a servizio del prossimo.



Greta e Martina... Gemelle di Serie A

Alla fine di aprile del 2015 Greta e Martina Brunello, gemelle diciottenni di Carisolo, amanti dello sport e inseparabili compagne di vita, hanno vinto con la loro squadra di calcio, il "C.F. Südtirol Damen" di Bolzano, il Campionato di Serie B raggiungendo così il prestigioso traguardo della Serie A.

Le ho incontrate per voi per conoscere la loro storia calcistica dagli esordi fino ad oggi.

A che età e con che squadra avete iniziato a giocare?

Abbiamo iniziato a giocare all'età di 6 (Martina) e 7 anni (Greta) con la "Scuola Calcio Val Rendena", anche se giocavamo da sempre al campo e nella piazza del paese con i nostri amici. Quello che ci ha spinte a giocare a calcio è stato il divertimento che provavamo sfidando i nostri compagni di classe, ma quello che ci ha permesso di continuare a praticare questo sport è stata la grande passione.

Vi siete mai sentite discriminate in questo sport prettamente "maschile"?

Personalmente, in campo, non ci siamo mai sentite discriminate, anche se spesso i ragazzi facevano battute sul fatto che il calcio non è sport da donna, però conosciamo ragazze che, se non le avessimo convinte a giocare o a riprendere il gioco del calcio, ora non praticerebbero questo sport a causa dei pregiudizi che appartengono a molte persone. La discriminazione sta nel fatto che, a differenza dei maschi, noi donne non veniamo pagate.

Quando siete entrate in una squadra femminile?

La nostra prima esperienza in una squadra femminile l'abbiamo vissuta nel periodo in cui frequentavamo le scuole medie, poiché siamo state convocate con la "Rappresentativa Trentina" per fare delle partite contro squadre femminili di altre Regioni e anche americane.

Dopodiché abbiamo avuto l'occasione di poterci allenare per alcuni giorni con la Squadra Nazionale Femminile, siamo andate entrambe a Norcia (Umbria) nell'estate del 2012 con l'under 15 e Greta l'estate successiva è stata convocata a Parma con l'Under 17.

La nostra avventura vera e propria nel calcio femminile è iniziata quattro anni fa quando, non



potendo più giocare a calcio in Val Rendena con i maschi, questo prescrive la legge, nemmeno con tutte le deroghe del caso, siamo state contattate da un dirigente e dall'allenatore dell'Under 19 del C.F. Südtirol Damen: la realtà calcistica più importante e conosciuta della nostra Regione.

Ci sono mai stati momenti particolarmente difficili in cui avete pensato di rinunciare?

Momenti difficili particolari non ne abbiamo mai avuti anche se difficoltà da superare ce ne sono sempre, ma ciò non ci ha mai fatto pensare di rinunciare a giocare a calcio, anzi abbiamo sempre cercato di superare a testa alta e con una grande forza di volontà ogni ostacolo che ci siamo trovate davanti, per proseguire nel mondo calcistico.

Quando avete iniziato il liceo come siete riuscite a conciliare lo sport con la scuola? Quanto vi è pesato andare agli allenamenti così lontano?

Una volta iniziato il Liceo Scientifico per le Professioni del turismo di Montagna a Tione, l'unico presente in Italia come struttura organizzativa, abbiamo potuto continuare a praticare lo sci di fondo, altro sport a cui ci siamo dedicate fin da piccole. Non è stato facile conciliare lo sport con l'istruzione scolastica ed è stata necessaria una programmazione efficiente che ci ha permesso di portarci avanti con lo studio nei giorni "più tranquilli" dal punto di vista sportivo, così siamo sempre riuscite ad avere buoni voti a scuola, ad andare a Bolzano agli allenamenti e in più giocare le partite alla domenica, quest'anno il sabato. Gli allenamenti in se non sono un peso per noi perché quando si ha la passione nel fare qualcosa tutto sembra più semplice, l'unica cosa che a

volte ci pesa è il viaggio che dobbiamo fare tre o quattro volte a settimana da Carisolo a Bolzano.

Contro quali squadre giocate nella prossima stagione e dove?

Dopo aver giocato un anno con l'Under 19 nel CF Südtirol Damen siamo state inserite nella rosa della prima squadra, nella quale giochiamo ormai da tre anni come attaccante (Martina) e terzino sinistro (Greta) e con la quale alla fine della scorsa stagione abbiamo ottenuto la promozione nella massima serie. Il nostro campionato per la stagione 2015/2016 prevede di giocare in tutta Italia a cominciare da Roma il 18 ottobre 2015; giocheremo a Bari - la trasferta più lunga, a Brescia - contro Riviera di Romagna (Cervia), a San Zaccaria (VE), a Lucerna (TO), a Firenze, a Tavagnacco (UD), a Mozzanica (BG), a Verona, a Vittorio Veneto (TV). Le partite in casa le giochiamo a Laives.

Quali sono i vostri progetti per il futuro in campo calcistico e scolastico?

Greta: il mio sogno è quello di giocare con la Nazionale Maggiore per indossare i colori dell'Italia in competizioni internazionali ed essere orgogliosa di "vestire azzurro"; ho intenzione anche di continuare gli studi magari all'Estero dove il calcio femminile è considerato importante al pari di quello maschile.

Martina: il mio sogno è quello di giocare a calcio il più a lungo possibile arrivando a militare nella Nazionale italiana, con la possibilità di giocare anche all'Estero. Vorrei continuare gli studi in campo sportivo però è ancora tutto da decidere.

Ci auguriamo che la considerazione per il calcio femminile possa presto cambiare infatti, dopo la finale di Coppa Italia del 2014/15, tutto il mondo del calcio femminile si è mosso portando avanti delle proteste per ottenere risposte, maggiore considerazione e più ascolto all'interno degli organi più importanti.

Avete dei ringraziamenti che vi sentite di fare?

Prima di tutto vorremmo ringraziare la nostra famiglia e i nostri parenti che ci hanno sempre aiutato in questi anni sostenendoci ed accompagnandoci alle partite e agli allenamenti. Ringraziamo tutti gli allenatori che abbiamo avuto, che ci hanno permesso di crescere tatticamente e tecnicamente e ci hanno sempre incoraggiato a continuare in questo fantastico sport, nonostante alcune difficoltà.

Diciamo grazie anche ai nostri supporter e agli amici che vengono a vedere le partite, a tifare per noi e si mantengono aggiornati sui nostri progressi e risultati.



Briciole...

di fatti, avvenimenti e personaggi

Pudria scivar na cumedia

Venerdì 2 ottobre 2015, al Paladolomiti di Pinzolo, è andata in scena la Commedia dialettale "Pudria scivar na cumedia" di Roberto Zago, tradotta e adattata da Lucio Binelli. Grazie a un progetto del "Filò da la Val Rendena", finalizzato a trasmettere il dialetto "ai noss pop", e alla disponibilità e alla passione della regista Antonella Franchini, con la consulenza artistica di Ivana Maffei e Barbara Nella, ad interpretare la commedia sono stati quindici bambini e ragazzi tra i 10 e i 14 anni delle scuole di Pinzolo e Carisolo. I sette giovani attori di Carisolo sono: Stefano Pederzoli, Sofia Cravos, Eloisa Tisi, Anna Binelli, Damiano Salvadei, Filippo Bonomi e Alessio Bonapace, iscritti alla quinta elementare e alla prima media. La "Prima" dello spettacolo ha avuto un successo inaspettato quanto straordinario, facendo registrare il tutto esaurito con oltre 400 biglietti venduti, spingendo gli organizzatori a proporre alcune repliche rivolte in particolare agli scolari dell'Istituto Comprensivo Val Rendena.

Ai giovani attori in erba tanti e sentiti complimenti e buon proseguimento!



Lo spiedo del Circolo Casa Rosa

Nel mese di settembre, il circolo ricreativo "Casa Rosa" ha organizzato una grande festa per i soci e i loro familiari nella nuova sala del Palazzetto dello Sport, gentilmente concessa dall'amministrazione comunale. I soci erano più di cento e hanno molto apprezzato l'ottimo spiedo e la gustosa polenta preparata dagli alpini di Carisolo. Un ringraziamento caloroso va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo conviviale avvenimento.

Un sorriso per "La Lancia"

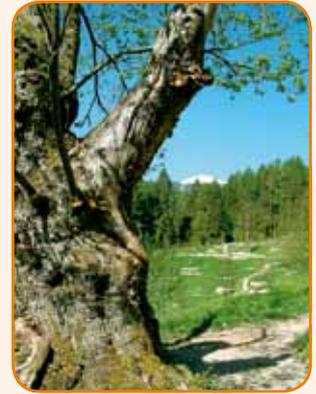
Prima puntata del viaggio verticale verso la croce della Cima Lancia alla scoperta del nuovo volo delle lanterne...

Nella serata di sabato 27 giugno 2015 un gruppo molto affiatato di 12 ragazzi residenti a Carisolo, si è ritrovato in località Geridolo (1714 m s.l.m.) nonostante la temperatura rigida e la forte pioggia e, caricate le ultime cose in spalla, si sono incamminati sul sentiero (Sat nr. 229) per raggiungere la Cima Lancia. A Malga Serodol (1920 m s.l.m.) hanno effettuato una breve sosta con cena e pronti via "sul Plan da l'Asan ai piedi del Bucöt da la Nona" dove il gruppo Scout Carisolo ha regalato loro le torce per illuminare il cammino fino alla cima. Arrivati in vetta (2318 m s.l.m.) alle 20.30 i giovani hanno posizionato 25 fiaccole una vicina all'altra per formare un grande sorriso. Fatta la foto di rito e preparate le lanterne cinesi per il volo, hanno atteso l'arrivo del buio. Alle 21.15 si sono accesi tutti i lumi e lo spettacolo ha preso il via, regalando momenti indimenticabili. Questo spettacolo è stato immortalato da Graziano Righi che dal paese di Carisolo è riuscito a fotografarlo ...un vero show a cielo aperto!!!
Un'esperienza da ripetere nel 2016.



News dal castagneto

Proseguono i lavori di ampliamento del castagneto di Carisolo a cura del Servizio per la Valorizzazione Ambientale della Provincia; in località "Prà da lavina", mezzo ettaro di bosco di essenze resinose è stato tagliato per dare maggior luce ai castagni presenti riportando la zona da boschiva a prativa. Grazie a questi lavori si è presentata l'occasione di ripristinare il sentiero che collega il castagneto alla strada sterrata che scende dalla località Prisa verso la chiesa di Santo Stefano. Questo percorso, che proseguirà sino al nuovo ponte in legno in località "Prà da la lavina", permetterà di camminare nel bosco, lontano dalla più 'trafficata' strada cimiteriale. Imboccandolo dal castagneto questo sentiero risulta un tantino ripido ma sicuramente vale la pena percorrerlo, osservando con attenzione si possono infatti riconoscere i resti di una postazione di mitragliatrice risalente alla prima guerra mondiale. Spetta a voi scoprire dove si trova!



La Pro Loco di Carisolo a Expo Milano 2015

La Pro Loco di Carisolo con i suoi soci, non si è lasciata sfuggire l'occasione di visitare a Milano, l'Esposizione Universale "Expo 2015", ospitata dal primo maggio al 31 ottobre 2015 sul tema dell'alimentazione e della nutrizione. Molte persone di Carisolo hanno potuto vedere una vera e propria "vetrina mondiale" che ha saputo stimolare la creatività dei Paesi di tutto il mondo, promuovere le innovazioni per un futuro sostenibile e mostrare le proprie tecnologie migliori per dare una risposta concreta ad un'esigenza vitale: «garantire cibo sufficiente per tutti i popoli, rispettando il pianeta in cui viviamo, con i suoi equilibri dettati non solo dall'uomo, ma anche dalla natura».

Alla scoperta dei mondi glaciali... Frank Berger e Riccardo Decarli

Julius Payer (1841/1915) è stato uno degli alpinisti più importanti per il Trentino Alto Adige. Nel Gruppo Adamello-Presanella egli salì 36 vette con 21 prime ascensioni e in quello dell'Ortles-Cevedale le cime furono ben 70 con 38 prime ascensioni. Come nessun altro esplorò, cartografò e documentò queste montagne glaciali, ma Julius Payer non fu soltanto un alpinista, aveva davvero cinque vite: soldato, alpinista, esploratore polare, scrittore e pittore.

Nell'agosto del 2014 Frank Berger di Francoforte sul Meno, uno degli autori del libro **"Alla scoperta dei mondi glaciali"**, fu invitato dal Comune di Carisolo a tenere una conferenza su Julius Payer e la prima salita in Adamello del 1864. Gli autori Berger e Decarli, con obiettivi narrativi diversi, grazie all'incontro con Manuela Bonfioli e con la "Fondazione Maria Pernici, Antica Vetreteria di Carisolo", si diedero appuntamento a Trento per preparare l'edizione italiana del libro **"Alla scoperta dei mondi glaciali"**, edito da Alpine Studio, per la Collana Orizzonti, presentato per la prima volta in Italia, a Carisolo il 13 agosto 2015.



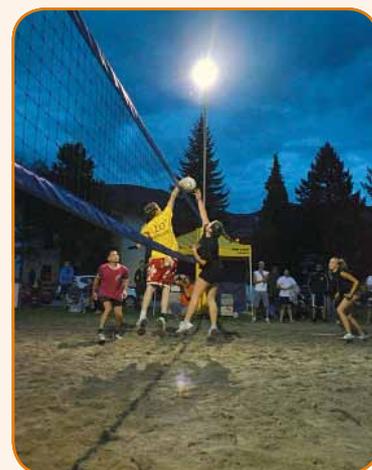
Emozioni invernali ...in piena estate

L'Unione Sportiva Carisolo, insieme alla Scuola Italiana Sci di Fondo Carisolo e alla Scuola Italiana Sci di Fondo Malghette, ha partecipato alla manifestazione "Anteprima Inverno", organizzata dai commercianti di Pinzolo per promuovere lo sci nordico e il biathlon.

Tirare al bersaglio e sciare nel centro storico del paese in piena estate non è da tutti... e così, dopo una gara di skiroll dimostrativa, turisti e residenti hanno avuto modo di vivere la fantastica emozione di questa disciplina invernale. La curiosità di scivolare su teli bianchi come la neve, di servirsi di un'attrezzatura idonea e di utilizzare la carabina ad aria compressa, hanno fatto centro! ...oltre 2500 colpi di entusiasmo hanno conquistato i presenti, lanciando il loro pensiero alla prossima stagione invernale.

Le “Giovani Stelle” del Beach Volley al campo di Carisolo

Dall'11 al 14 agosto 2015 si è svolto il “19° torneo di Beach Volley”, manifestazione sportiva seguita con forte entusiasmo di tanti ragazzi. Questo Torneo è stato organizzato dalla Pro Loco di Carisolo in collaborazione con l'Unione Sportiva Carisolo, seguito in prima persona da Alessandro Bonora, che ha arbitrato tutte le partite fin dalla prima edizione, e dal tecnico di campo Jimmy Maestri, che da molti anni collabora attivamente per l'ottima riuscita dell'evento. Anche l'edizione 2015 ha riscosso un notevole successo; erano iscritte ben 21 squadre che si sono sfidate in campo “tutti contro tutti”. Ogni partecipante è stato premiato e il “Team-Chiappetto”, che ha raggiunto il punteggio maggiore è salito sul podio, aggiudicandosi il primo posto.



Incontro di Basket di serie A – pre-campionato: Vanoli Basket contro Aquila Trento

Da oltre 5 anni la squadra di Cremona della Vanoli Basket che milita nel massimo Campionato italiano della specialità, svolge gli allenamenti di precampionato a Carisolo, utilizzando la nuova e bella struttura sportiva nel Centro Sportivo di Carisolo.

Prima della chiusura del periodo di allenamenti non poteva mancare, anche questo anno, la sfida tanto attesa dai tifosi cremonesi, che in massa, si sono riversati a Carisolo per assistere all'incontro «Vanoli Basket vs Aquila Trento Dolomiti Energia».

«Un quarto di **bella pallacanestro**, poi tanta, tanta **stanchezza**». Si potrebbe sintetizzare così lo scrimmage giocato a Carisolo, con la formazione di **Cesare Pancotto** brava ad approfittare, dopo un primo quarto tutto di marca bianconera, della stanchezza di Forray e compagni, **reduci** dal match d'apertura della preseason giocato nemmeno 48 ore prima contro il **Bayern Monaco**. La Vanoli si è quindi aggiudicata tre mini-partite da dieci minuti sulle quattro disputate, guidata dalla coppia **Turner (18)** e **McGee (21)**. Agli aquilotti non sono bastati i **21 di Sutton** (3/4 anche ai liberi dopo la brutta prova di giovedì dalla lunetta), i 15 di **Lockett** e i 12 di un **Flaccadori** tutto personalità e talento (nella Foto Saruzza).

La Festa della Terza Età

Domenica 22 novembre 2015 si è tenuta a Carisolo la tradizionale Festa annuale con gli ultrasettantenni. Il ritrovo è stato in Chiesa, alle 10.30, per la Santa Messa celebrata dal nostro Parroco don Flavio che, durante l'omelia, ha voluto ricordare cosa significhi essere anziani oggi. Al termine della Santa Messa il Sindaco ha letto una riflessione in cui, citando la scrittrice Margaret Willour (nata a inizio del '900) ha ricordato che non va mai perso di vista il fatto «che i vecchi hanno bisogno di poco, ma di quel poco hanno tanto bisogno!» La festa, ben



organizzata dall'Amministrazione comunale con l'impegno, in prima persona, della consigliera Serafina Maturi, è proseguita al Palazzetto dello sport dove è stato offerto un ottimo pranzo. La presenza dei rappresentanti delle Associazioni, il gioioso canto degli Scout di Carisolo e il dolce finale preparato dallo chef Sandro Frigo, hanno evidenziato la voglia della Comunità di Carisolo di stare vicina ai propri nonni. Al termine della giornata, il Direttore della Cassa Rurale Pinzolo, Gianfranco Salvaterra, dopo il discorso di saluto, ha offerto ad ogni invitato un delizioso panettone.

Festa di San Martino

Il mese di novembre del 2015 ha portato con se un'estate di San Martino così bella che nessuno se la ricordava da anni... E così nella domenica dedicata a San Martino gli abitanti di Carisolo e dei paesi vicini non hanno perso l'occasione per recarsi all'Eremo dedicato al Santo, dove il Parroco don Flavio, ha celebrato la Santa Messa. Il pomeriggio è proseguito con la tradizionale castagnata che quest'anno, a causa della chiusura del ristorante alla Prisa, si è tenuta in piazza 2 Maggio.

Grazie al Comitato San Martino, agli Scout e alla Pro Loco che hanno organizzato l'evento.



Festa di San Nicolò

Per il terzo anno consecutivo Carisolo ha vissuto la propria Sagra Patronale in maniera attiva, coinvolgendo tutte le proprie Associazioni e Gruppi di volontari del paese. La festa è iniziata con la Messa celebrata dal Parroco don Flavio. Nel pomeriggio, dopo la processione solenne, i bimbi hanno potuto festeggiare in piazza l'arrivo del Santo, che ha distribuito doni a tutti i presenti. L'intrattenimento è proseguito in palestra dove sono stati organizzati giochi per tutti i bambini e ragazzi e, alla sera, cena preparata da tutti i Gruppi di volontariato.

Il numero di partecipanti ha superato le 400 persone e i filmati mostrati al termine della serata hanno permesso, ancora una volta, di apprezzare il forte senso di Comunità che fa di Carisolo un paese straordinario.

Il servizio di Asilo nido si estende anche ai residenti del Comune di Pinzolo

Sul finire del 2010, con forte senso di lungimiranza, l'Amministrazione comunale decise di ricavare nell'edificio Casa Rosa, un Asilo nido di 15 posti, convenzionato con il Servizio Istruzione e Infanzia della Provincia Autonoma di Trento.

L'Asilo fu così inaugurato in tempi record già nell'autunno del 2011 e, da allora, ha sempre funzionato a pieno ritmo con grande soddisfazione dei genitori che, nel tempo, vi hanno portato i loro bambini.

Dall'estate 2015 anche il Comune di Pinzolo ha voluto partecipare alla convenzione, allargando la possibilità di iscrivere i propri bambini non solo se le famiglie sono residenti a Madonna di Campiglio e Sant'Antonio di Mavignola ma anche a Pinzolo. In tal modo il numero di iscritti si è avvicinato al massimo concesso dalla Provincia, a dimostrazione che il servizio è una esigenza molto sentita dalle famiglie locali.



Gli instancabili Alpini del Gruppo di Carisolo



Quando si parla di Alpini lo sappiamo... si parla di persone instancabili e pronte ad aiutare sempre e comunque la propria Comunità. Anche questa volta gli Alpini del Gruppo di Carisolo, comandati da Italo Bertarelli, non sono stati da meno.

In occasione della tradizionale ricorrenza del 4 novembre, hanno voluto effettuare dei lavori di pulizia e sistemazione del caratteristico monumento ai Caduti, posto nelle vicinanze della chiesa parrocchiale. Dopo aver effettuato una pulizia accurata e straordinaria di tutte le strutture in tonalite che costituiscono il monumento, hanno anche costruito un nuovo vialetto in granito utilizzando vecchie piastre rimosse nel piazzale vicino alla chiesa di Santo Stefano. Il risultato è apprezzabilissimo.